16 Gennaio 2000 - Domenica II del Tempo Ordinario

Anno XXVI N. 208

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — 91100 TRAPANI
Sito Internet: http://www.parrocchie.org/trapani/cattedrale

C.C.P. 12117917 - TEL./FAX 0923/23.362
E-Mail: cattedraletp@freemail.it

DIOCESI DI TRAPANI

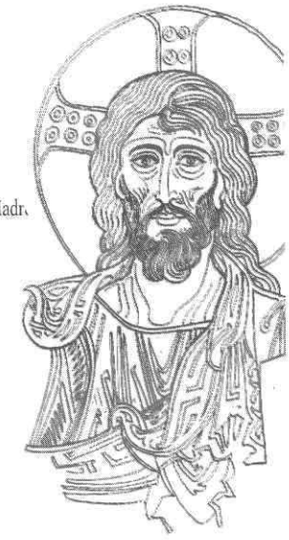
LUNEDÌ 24 GENNAIO 2000

XI Anniversario dell'Ordinazione Episcopale di S. E. Mons. Francesco Micciché

II Anniversario della traslazione alla Chiesa di Trapani

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO
I° ITINERARIO GIUBILARE: LA VIA DELL'UNITA'

Riconciliati camminiamo insieme verso Gerusalemme, città della gioia



ALCAMO

7,45 : Raduno in Piazza Bagolino
7,45: **Canto dei Salmi graduali** (da Piazza Bagolino verso la Chiesa Madr.
8,30: **Celebrazione Iniziale:** Gerusalemme, città della riconciliazione
9,30: **VIA PULCHRITUDINIS** (Presentazione artistica del tempio)
10,00: Tempo libero
10.30: **Meditazione sul Giubileo «Le radici bibliche del Giubileo»** (Prof. A. Passaro - Facoltà Teologica di Sicilia) - Chiesa S. Oliva
13,00: Sosta per pranzo a sacco

ERICE

15,30: **Canto dei Salmi graduali** (da Porta Trapani alla Chiesa Madre)
15,45: **Adorazione eucaristica:** Gerusalemme, città della gioia
16,45: **VIA PULCHRITUDINIS** (Presentazione artistica del tempio)

TRAPANI - CATTEDRALE

17,00: Partenza per Trapani
17,45: **Canto dei Salmi graduali** (Piazza Gen. Scio - Cattedrale)
18,15: **VIA PULCHRITUDINIS** (Presentazione artistica del tempio)
18,30: **Concelebrazione eucaristica:** Gerusalemme, città dell'unità

N.B. - Per partecipare al pellegrinaggio, prenotarsi subito in Ufficio Parrocchiale, versando la quota di L. 12.000. Posti disponibili n. 50. Partenza da Piazza Marina ore 06.45 in pullman. Portare pranzo a sacco.

IN QUESTO 208° NUMERO

- XI° Anniversario dell'Ordinazione Episcopale di S. E. Mons. F. Micciché Pag. 1
- Auguri al nostro Vescovo » 1
- Seconda tappa del nostro pellegrinaggio: «l'Anno Santo e Gesù Cristo» » 2-3-4-5
- Apertura dell'Anno Santo 25 Dicembre 1999 » 2
- Capodanno 2000 » 3
- La gioia natalizia dei bambini del progetto «Integrazione» » 4
- Il concerto di Natale dei «Giovani di Emmaus» » 5
- Cinque giovani africani bruciati vivi » 5
- Calendario Diocesano e Parrocchiale (dal 16/1 al 12/3/2000) » 6
- Quarantore in Cattedrale » 6
- Inizio Quaresima 2000 » 6
- Pellegrinaggio Diocesano a Roma (21-25 Giugno 2000) » 6
- Illuminazione della Cupola » 7
- Trapani, rivestiti di luce! » 7
- Un ringraziamento per l'illuminazione » 7
- Assemblea popolare per il Centro Storico » 7
- Seconda Sessione Sinodale «Il Dialogo» » 7
- Il Vescovo a... » 8
- Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani » 8
- S.O.S. » 8

Auguri al nostro Vescovo

Eccellenza Reverendissima,
la celebrazione dell'anniversario del ministero pastorale di Vostra Eccellenza è indice di autentica vitalità della nostra Chiesa: povera infatti quella Chiesa che non sapesse cogliere le tappe significative della sua vita, scandita dalla presenza del suo Pastore e Vescovo!

A nome della Comunità della Cattedrale, dove Vostra Eccellenza prodiga continuamente tesori di amore e di servizio, desidero formulare cordiale ringraziamento e affettuoso augurio.

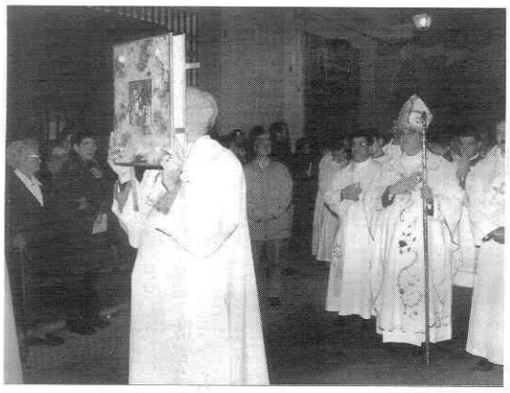
Nelle varie celebrazioni in Cattedrale abbiamo apprezzato il suo impegno dottrinale e pastorale, sempre puntuale, preciso, concreto; abbiamo partecipato alle Sue sollecitudini in favore della Diocesi; abbiamo goduto con Lei del rifiorire religioso evidente e consolante delle vocazioni sacerdotali e degli altri ministeri.

Ora, con la preghiera, io personalmente, la Parrocchia tutta, le Suore desideriamo partecipare al gioioso rendimento di grazie a Dio e, per intercessione di Maria SS. di Trapani, chiediamo, in questo Anno Santo, abbondanza di grazia, rinnovati doni di Spirito Santo e intimo conforto per un Suo lungo ministero episcopale in Diocesi.

Con sensi di stima e di filiale affetto, godo confermarmi dell'Eccellenza Vostra Reverendissima dev.mo suo

Don Antonino Adragna

APERTURA DELL' ANNO SANTO 25 Dicembre 1999



la Comunità nel Giubileo del 2000

LA SECONDA TAPPA DEL NOSTRO PELLEGRINAGGIO: L'ANNO SANTO E GESÙ CRISTO

Nella "Lettera Aperta" del 19 Dicembre 1999, quella di Natale, abbiamo parlato della PRIMA TAPPA del nostro pellegrinaggio in questo Anno Santo: "L'Anno Santo e l'Incarnazione" con i tre messaggi: 1) l'Incarnazione; 2) la Sacra Famiglia; 3) il lavoro cristiano. Oggi entriamo nella seconda tappa: ***"Conosci Gesù Cristo? Ma chi è quest'uomo?".***

Fratelli e sorelle, benvenuti in questa nostra seconda tappa del pellegrinaggio.

Tu conosci Gesù Cristo? *Quello che sai di Lui te l'ha rivelato lo Spirito oppure è un mosaico delle tante disquisizioni filosofiche, politiche, sociologiche, letterarie elaborate su di Lui?*

Agli aspiranti discepoli, Gesù ripete come ai primi: ***"Venite e vedrete!".*** *Oggi invita anche te a incontrarlo, in questo Anno santo, nel suo Vangelo, a mirarlo cioè in uno specchio, che, se non riflette tutta la sua ineguagliabile personalità, offre però un'immagine fedele e autentica del Gesù della storia e della fede. Il Cristo del Vangelo non è una figura mitica, romanzata, estranea alla realtà. Lo senti vicino, intessuto dei tuoi stessi problemi e sentimenti, proteso verso le stesse mete. È naturale, spontaneo, amabilissimo. Nondimeno, hai davanti una personalità unica, irripetibile, non inquadrabile in nessuna categoria psicologica: possiede un grado eminente, tutte le qualità umane, senza soffrirne gli inevitabili limiti e difetti.*

MA CHI È QUESTO UOMO!

Questa sintesi che ti presento, non permette di confrontare tutte le affermazioni con i relativi passi evangelici. Potrai farlo tu, anche per gustare la gioia di un ulteriore scoperta.

Man mano che ti inoltrerai nella lettura del Vangelo, il volto del Signore, autentico e sempre nuovo, ti apparirà in tutta la sua ineguagliabile bellezza.

- *Il Vangelo ci rivela un Gesù dotato di* ***squisita sensibilità poetica.*** *Ama la natura e sa percepire il misterioso linguaggio, ma non è un sognatore.* ***È realista:*** *la trama dei suoi discorsi è intessuta di concetti e di immagini tratti dal linguaggio vivo della gente e dai suoi usi e tradizioni.*
- ***Gesù è delicato e facile a commuoversi.*** *È la misericordia fatta persona. Nello stesso tempo, però,* ***è sommamente esigente:*** *"Chi non è con me, è contro di me". "Chi ama suo padre e sua madre più di quanto ama me, non è degno di me".*
- *Gesù ci appare dotato di* ***straordinaria dolcezza:*** *con i bambini, i malati, i poveri, i peccatori pentiti. "Imparate da me che sono mite e umile di cuore". È anche capace di* ***inaudita fermezza e coraggio.*** *Contro i mercanti del Tempio è autore di un episodio memorabile. E ancora bruciano le invettive contro i farisei e gli scribi, i benpensanti del tempo.*
- ***Gesù si rivela capo prestigioso.*** *Sa comandare, sa esigere, sa guidare, sa infondere nei suoi fiducia e coraggio. Nello stesso tempo, può dire di sé: "Il Figlio dell'uomo è venuto per servire e donare la propria vita per la liberazione degli uomini".*
- ***Gesù si dimostra amico incomparabile:*** *Ha una particolare predilezione per i discepoli, soprattutto per Giovanni, il più giovane, e per gli amici Lazzaro, Maria e Marta. L'amicizia, però, non gli impedisce di essere molto severo con Pietro, che incautamente lo sollecita a una scelta opportunistica.*
- *In ogni circostanza,* ***Gesù dimostra lucidità e presenza di spirito:*** *supera scribi e farisei, suoi irriducibili avversari, sulla dialettica e nella originalità delle argomentazioni. Li mette, si direbbe, con le spalle al muro, smascherandone, ogni volta i tranelli, la malizia, la ipocrisia: "Date a Cesare quello che è di Cesare, a Dio quello che è di Dio".*
- ***Gesù è asceta e contemplativo.*** *Vive a lungo nel nascondimento di Nazareth, come abbiamo visto nella prima tappa, pubblicata nel mese di dicembre. Nel deserto consacra quaranta giorni alla preghiera e alla*

(segue a pag. 3)

(segue da pag. 2)

penitenza. Durante i tre anni di vita missionaria, agli ultimi, dopo giornate sovraccariche di lavoro, trascorre la notte nella contemplazione e in colloquio con Dio.

- ***Gesù è anche dotato di un dinamismo prodigioso.*** *Percorre più volte tutta la Palestina a piedi e in ogni stagione. Parla, predica, ascolta, accoglie malati, poveri, curiosi, avversari per ore e ore in un ritmo estenuante. La sua giornata non conosce soste.*

Questo rapido confronto, dimostra come egli realizzi in sé, alla perfezione, ciò che di buono e di bello è nell'uomo, senza per questo apparire un superuomo, un eroe da leggenda, un essere distaccato dalla realtà.

Gli uomini più famosi della storia, tutti i conquistatori, i politici, i poeti, gli artisti, gli scienziati, i filosofi, i geni religiosi, i santi stessi presentano gravi lacune e, assai spesso, un notevole scarto tra la dottrina e la vita. Solo Gesù possiede, in un armonia meravigliosa, tutte le qualità e le virtù umane. Egli solo ha potuto sfidare gli avversari e i denigratori: "Chi di voi può accusarmi di peccato?".

Di fronte a una personalità così eccezionale, ogni lettore del Vangelo non può non porsi , se è leale, la stessa domanda che si sono posti i discepoli all'inizio: ***"Ma chi è quest'uomo?".***

IL MISTERO DI CRISTO

Nell'arco di tre anni della vita pubblica, il Maestro, attrarverso una pedagogia sapiente, guidò i discepoli alla scoperta della sua identità. Una progressione che raggiunse il culmine al momento giusto: la viglia della sua passione e morte.

Il Vangelo riflette questo metodo e noi lo adottiamo perché è la via maestra per giungere alla conoscenza di Cristo.

- *Sorprendente atteggiamento di Crsito è quello di presentarsi apertamente come* ***Centro di fede religiosa.*** *Parla* ***con autorità*** *e si contrappone ai maestri passati e presenti, ai quali si sente superiore. A ogni sconvolgente affermazione premette: "Io vi dirò".*

  Nessun uomo, neppure il dittatore più spregiudicato, ha usato espressioni come queste: "Chi ama suo padre... più di quanto ama me, non è degno di me". Oppure: "Chi non è con me è contro di me"; e "Chi non raccoglie insieme a me, getta via il raccolto".

- *Gesù si presenta come* ***unico mediatore tra Dio e gli uomini.*** *Proclama: "Io sono la Via: io sono la Verità e la Vita. Solo per mio mezzo si va al Padre". E ancora: "Se conoscete me, conoscerete anche il Padre mio".*

  Alle stizzose rimostranze di alcuni, scandalizzati delle sue affermazioni, ribatte: "Smettetela di mormorare tra voi: io sono il pane, quello vivo, venuto dal Cielo. Se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno. Il pane che io darò è il mio corpo, dato perché il mondo viva".

- *Gesù si presenta come colui* ***al quale tutto è rivelato dal Padre.***

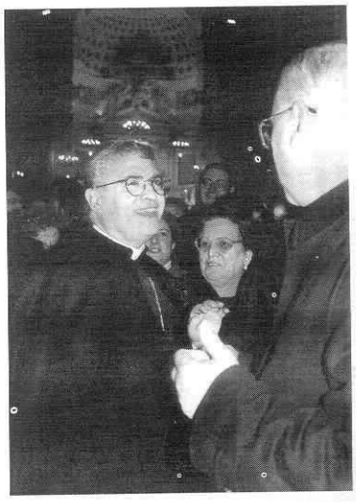
  Con piena coscienza assume un concetto, una virtù, una prerogativa e la personalizza applicandola a sé: "Io sono la vite, voi, i tralci". "Io sono la risurrezione e la vita". Nessun altro uomo ha osato dire questo. Gesù Cristo, personalità equilibrata e possente, lo afferma con naturalezza e semplicità.

  L'evangelista Matteo riferisce che un giorno Gesù vuole sollecitare un giudizio dei discepoli sulla sua identità: "Voi che dite? Chi sono io?". Pietro, a nome di tutti, proclama: "Tu sei il Messia, il Cristo, il Figlio del Dio vivente". Gesù elogia Pietro, ma precisa che, se ha potuto dire tanto, è perché lo Spirito di Dio gliel'ha rivelato.

- *Gesù esige la* ***stessa fede dovuta a Dio.***

  È un caso unico nella storia delle religioni. Confucio, Budda, Maometto e gli altri geni religiosi hanno sempre parlato e creduto di parlare in nome di Dio, strumenti della sua parola. Nessuno ha preteso di essere Dio. Gesù, invece, afferma di essere il ***Figlio unigenito di Dio, Dio stesso incarnato nella storia dell'uomo.***

(segue a pag. 4)



CAPODANNO IN CATTEDRALE 2000

LA GIOIA NATALIZIA DEI BAMBINI DEL PROGETTO «INTEGRAZIONE»

(segue da pag. 3)

*Si identifica con il Messia promesso e annunciato dai Profeti. Alla Samaritana, desiderosa di conoscere il Messia, dice: "Sono io che ti parlo!". Ai discepoli spiega pazientemente che il vero Messia non è solo un inviato di Dio, un Profeta, come ve ne furono nella storia d'Israele. Tanto meno è un liberatore politico. Il vero Messia è l'**Emanuele**, cioè **Dio in persona** venuto a salvare il suo popolo.*

Gesù non fa queste affermazioni in momenti di esaltazione e di gloria, bensì nella circostanza più drammatica della sua vita. Dinanzi al tribunale giudaico, quando Caifa lo provoca: "Insomma, sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?". La risposta di Gesù è categorica: "Si, lo sono!". Più tardi, di fronte a Pilato, stessa domanda e stessa identica risposta: "Tu l'hai detto, io sono Re!". Gesù sa, in ambedue i casi, di sottoscrivere la sua condanna a morte!

I MIRACOLI - SIGILLI DI DIO

Gesù non solo afferma, ma comprova con segni inequivocabili di essere Figlio di Dio.

I miracoli costituiscono la struttura portante del Vangelo e ne sono il tessuto connettivo. Gesù li ha compiuti in funzione della sua persona e del suo messaggio. Essi nascono dal suo rapporto con il Padre e manifestano il suo legame con l'umanità: consolare, guarire, pacificare, illuminare, salvare.

Il Signore esercita un'assoluta padronanza sulla vita e sulla morte, sugli uomini e sulle cose, sul mondo visibile e su quello invisibile, sulla natura e su tutti i suoi elementi. Agisce alla luce del sole, in presenza di amici e nemici. Opera da vicino e in distanza. Guarisce ogni genere di infermità: ciechi dalla nascita, handicappati, lebbrosi, epilettici. La gente, timorosa e ammirata, esclama: "Ma chi è costui? anche il vento e l'acqua gli obbediscono".

*La risurrezione di Lazzaro è sconvolgente. Il racconto dell'evangelista Giovanni è lineare, preciso, immediato come una cronaca giornalistica. Esso mette in luce l'umanità di Cristo, la sua sensibilità, la delicatezza dei suoi sentimenti, la sua partecipazione emotiva al dolore degli amici, fino a unirsi al loro pianto. Ma il vero valore dell'episodio sta nel prodigio operato da Cristo e nel motivo per cui l'ha compiuto. Infatti, dopo aver affermato, quasi a preludio del miracolo: "Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se morto vivrà". Gesù, rivolto al Padre Celeste, dice: "Ti ringrazio perché mi hai ascoltato, ho parlato così per la gente che mi sta intorno, **perché creda che tu mi hai mandato"**. Con queste ultime parole, Gesù stabilisce il nesso (la verità relativa) tra il miracolo che sta per compiere e il motivo per cui lo compie: perché i presenti, garantiti da Dio stesso, lo riconoscano per quello che il Signore più volte ha affermato di essere: **il Messia, il Salvatore, l'Unigenito Figlio di Dio, l'Emanuele, Dio con noi.***

Avvicinandosi alla tomba, grida: "Lazzaro, vieni fuori". E il morto di quattro giorni esce vivo dal sepolcro. Nota il Vangelo che, in seguito al prodigio, molti credettero in Cristo.

CRISTO È RISORTO, ALLELUJA!

*L'itinerario di fede nella conoscenza del mistero di Cristo raggiunge il suo traguardo nella risurrezione. Essa svela in modo inequivocabile la multiforme personalità di Gesù: l'uomo più straordinario della storia, **è anche l'Unigenito Figlio di Dio, fatto uomo per la salvezza degli uomini.***

L'umanità e la divinità di Cristo sono mirabilmente congiunte nell'unica Persona del Verbo, cioè del Figlio.

*Se Gesù Cristo non fosse quello che ha dichiarato e dimostrato di essere, egli sarebbe, si, il più grande degli uomini, ma sempre uomo, interesserebbe la cultura ma non la fede soprannaturale. Gesù è Uomo-Dio, oggetto di indagine storica e, soprattutto, Centro della fede e dell'amore divino. In virtù di Cristo di questa fede, il credente si apre a Lui e Lo proclama l'**Emanuele, Dio con noi.***

(segue a pag. 5)

(segue da pag. 4)

La risurrezione di Cristo, reale e oggettiva come la sua morte, avvenuta tre giorni prima, è il fondamento e l'apice della fede cristiana. Già i primi discepoli, e in seguito tutti gli altri, hanno fatto di essa il motivo unico e supremo della loro appartenenza a Gesù Cristo. La Chiesa, segno e strumento di salvezza, è fondata e si regge sulla fede nel mistero pasquale. San Paolo, che è credente come noi e non ha visto la resurrezione, fa della fede in Cristo risorto e presente nella sua Chiesa, la ragione unica e l'anima del suo apostolato evangelico.

Se Cristo non fosse risorto, la fede in Lui, la fede nel Vangelo, la fede nella salvezza promessa sarebbe senza fondamento. Noi credenti saremmo degli illusi. Ma Cristo è risorto, grida trionfante l'apostolo Paolo. Con la sua morte, egli ha vinto la morte e mediante la risurrezione ci ha donato la vita immortale. "O morte – conclude S. Paolo – dov'è la tua vittoria, dov'è il tuo pungiglione?".

IL MESSAGGIO DI CRISTO

Gesù Cristo è la Parola di Dio, incarnata nella nostra storia, come abbiamo visto nella prima tappa di questo nostro pellegrinaggio giubilare. Il Vangelo – la Buona Novella – è il libro della Vita, la Luce che illumina ogni uomo. È la rivelazione dell'amore di Dio. La vita terrena di Gesù e il suo messaggio possono essere riassunti in una sola parola: ***Amore.*** *L'amore è il dono di Dio agli uomini ma è anche la sola risposta degli uomini a Dio. È il distintivo di appartenenza alla Chiesa di Cristo. È inscindibile nel suo oggetto: l'amore di Dio e dei fratelli, senza alcuna discriminazione o reticenza, è un tutt'uno: "Chi non ama il prossimo, non può amare Dio".*

L'amore è la sfida al mondo: è la vittoria sul peccato e sulla morte.

Questa seconda tappa ci aiuterà a vivere nell'Anno Santo in Cristo e nell'amore ai fratelli, e ci aiuterà ad entrare l'8 marzo 2000, in quaresima. Nella prossima "Lettera Aperta" che sarà pubblicata la prima domenica di quaresima, il 12 marzo, parleremo della TERZA TAPPA del nostro pellegrinaggio giubilare: ***"Convertitevi e credete al Vangelo".***

Entrando in Quaresima, scopriremo nella terza tappa anche la confessione per ritemprarci nello spirito dell'Anno Santo e trovare slancio per una vita cristiana rinnovata. La Vergine dell'Annunziata, rifugio dei peccatori convertiti ci accompagni verso la terza tappa del nostro pellegrinaggio.

Con affetto

Don Antonino Adragna, Parroco e la Comunità "S. Lorenzo - Cattedrale"

Trapani, 16 Gennaio 2000

IL CONCERTO DI NATALE DEI "GIOVANI DI EMMAUS"

Cinque giovani africani muoiono bruciati vivi nel Centro di permanenza temporanea per gli immigrati "Serraino Vulpitta"

"Gesù Cristo in quest'Anno Santo vuole richiamare tutti noi alla giustizia"

Nella notte di martedì 28 dicembre 1999, cinque giovani immigrati trattenuti in attesa di riconoscimento, presso il Centro di prima permanenza temporanea di Trapani "Serraino Vulpitta", sono morti a causa di un tragico rogo divampato presso i locali della predetta struttura.

La drammatica notizia, oltre a colpire la sensibilità di tutta la nostra Città, ha interrogato noi, comunità cristiana, sul nostro essere credenti e sul rapporto che deve esistere tra la fede che professiamo e il nostro modo di rapportarci con gli avvenimenti, specialmente quelli negativi, della realtà che ci circonda.

In relazione a questa immane tragedia, il sentimento che preminentemente alberga nel nostro animo, per come ci ha insegnato Gesù Cristo nella sua predicazione, è quello della giustizia, di una giustizia che travalica l'astrattezza delle leggi o i cavilli dei procedimenti Giudiziari, ma che fa riferimento a una giustizia equitativa e ridistributiva, la quale trova altamente immorale che l'80% della ricchezza esistente nel mondo sia a disposizione del 20% della popolazione mondiale, costringendo tanti fratelli che vivono nelle zone sottosviluppate della terra ad emigrare, in modo definito "clandestino", negli Stati più ricchi.

Cogliamo l'occasione per esprimere la nostra piena solidarietà ai congiunti dei cinque giovani morti, a tutti coloro che a causa della miseria sono costretti a lasciare i propri Paesi d'origine e a tutti gli esuli in generale, affinché possano trovare ovunque un'accoglienza che non calpesti la loro dignità di persona.

Rivolgiamo un accorato appello alle nostre Istituzioni, affinché, a livello centrale, si possa elaborare una norma chiara che regoli in maniera dignitosa l'afflusso degli stranieri nel nostro territorio e, a livello locale, si possa ottimizzare la ricettività dei centri di permanenza.

Il Consiglio Pastorale "S. Lorenzo - Cattedrale"

«ITINERARIO DI FEDE CON "IL GIORNO DEL SIGNORE" NELL'ANNO LITURGICO»

Calendario Diocesano e Parrocchiale del Tempo Ordinario - Anno "B" - ANNO SANTO (dal 16/1 al 12/3/2000)

Tempo Ordinario (Prima parte): da lunedì dopo il Battesimo del Signore fino a Martedì prima di mercoledì delle Ceneri (7 Marzo 2000)

Nel Tempo Ordinario, la nostra attenzione è centrata sul Mistero della Chiesa, animata dallo Spirito del Signore, che prolunga nel tempo la sua vita. Essa è lo strumento per mezzo del quale la vita del Risorto continua ad agire nella storia, ed afferra progressivamente gli uomini che vivono nello spazio e nel tempo. La seconda parte del Tempo Ordinario inizierà nella Settimana dopo la Pentecoste fino alla Settimana dopo la Solennità di Cristo Re.

Riprendono tutti gli impegni della Parrocchia, dopo le feste natalizie.

16 Gennaio - II Domenica Tempo Ordinario - Icona della Chiamata
(Gv. 1, 35-42; 1 Sam 3, 3-10.19; Sal 39; 1 Cor 6, 13-15.17-20)
Tema: *«Chiamati alla sequela per divenire Apostoli del suo regno».*
Ore 9.30: Consegna dei Crocifissi ai bambini dei catechisti Leo Morana e Rosaria Virgilio in Catania.
Ore 11.30: Consegna del Credo ai Cresimandi adulti di Suor Alfonsina e di Francesca Aretusa.
Ore 20.00: Sorteggio del tappeto persiano, offerto dalla ditta Gianno e la bicicletta, offerta dalla ditta Buffa (via dei Mille).

18 Gennaio - Martedì
Apertura della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani
(vedi programma a pag. 8 di questa «Lettera Aperta»)
Ore 8.00: S. Messa - Ore 19.30 in Cattedrale: Preghiera Ecumenica
Dalle ore 9.30 alle ore 19.00 a Valderice: Ritiro del Clero.

21 Gennaio - Venerdì
Ore 16.00: presso ex Convento S. Rocco: Inaugurazione della mostra del progetto «Integrazione» (La mostra resterà aperta fino al 24/1).
Ore 17.30: S. Messa
Ore 19.30 Chiesa dei Valdesi: Liturgia Ecumenica della Parola.

23 Gennaio III Domenica Tempo Ordinario
Icona della proposta del Vangelo
(Mc 1, 14-20; Gio 3, 1-5.10; Sal 24; 1 Cor 7, 29-31)
Tema: *«L'urgenza di convertirsi e credere»*
Preghiera per l'unità dei cristiani.

24 Gennaio - Lunedì - XI anniversario di Ordinazione Episcopale del nostro Vescovo
I° pellegrinaggio giubilare Diocesano (vedi programma pag. 1 di questa «Lettera Aperta»)
Ore 18.30 in Cattedrale: Concelebrazione Eucaristica presieduta da S. E Mons.Francesco Miccichè
N.B.: Oggi non si celebra la S. Messa in tutte le Chiese della Diocesi.

27 Gennaio - Giovedì
Ore 18.30: nella Parrocchia S. Francesco: Liturgia Penitenziale con le confessioni per l'interparrocchialità del Centro Storico.

30 Gennaio - IV Domenica del Tempo Ordinario
Icona di Gesù profeta
(Mc 1, 21-28; Dt 18, 15-20; Sal 94; 1 Cor 7, 32-35)
Tema: *«Gesù realizza e rivela il progetto di Dio»*
XXXVIII Giornata mondiale per i lebbrosi
Ore 11,30: Consegna del «Padre Nostro» ai cresimandi adulti.

2 Febbraio - Mercoledì - Presentazione del Signore - Candelora
Giubileo dei religiosi e delle religiose
Apertura dell'adorazione eucaristica prolungata (Quarantore cittadine)
Ore 18.00: Solenne concelebrazione eucaristica dei parroci del Centro storico e dei religiosi presbiteri della Diocesi, pres. da S. E. Mons. Vescovo.
Segue: Adorazione Eucaristica animata dalla Pastorale Diocesana della vita consacrata (fino alle ore 20.00).

3-4-5-7 Febbraio - SS. Quarantore in Cattedrale
(vedi programma in questa pagina di «Lettera Aperta»)

6 Febbraio - V Domenica del Tempo Ordinario
Icona di Gesù Liberatore
(Mc 1, 29-39; Gb 7, 1-4.6-7; Sal 146; 1 Cor. 9, 16-19.22-23).
Tema: *«Gesù si accosta al Mistero del dolore e della sofferenza degli uomini e li unisce alla sua Pasqua».*
XXII Giornata per la Vita
Tema: «Padri e madri»: compito e missione»
Ore 11.30: Consegna del «Padre Nostro» ai cresimandi adulti
Ore 18.00: Momento di preghiera per la vita.

8 Febbraio Martedì
Ore 17.00: Giornata per le Associazioni di Volontariato (Chiesa Madonna di Lourdes)

9 Febbraio - Mercoledì - Anniversario della morte del Vescovo Mons. Emanuele Romano (1998).
Ore 17.00: Chiesa Nostra Signora di Lourdes - Giornata per gli operatori parrocchiali della pastorale della salute e dei ministri straordinari.
Ore 20.00: Consiglio Parrocchiale Affari Economici

10 Febbraio - Giovedì
Ore 16.30 Ospizio Marino: Incontro del Parroco con gli Operatori e Volontari dell'Istituto.

11 Febbraio - Venerdì - VIII Giornata Mondiale e Giubileo del Malato (Vedi programma della Pastorale Comunitaria Diocesana)
Ore 10.00: Raduno dei malati nella Chiesa Ns. Signora di Lourdes.
Ore 13.00: Pranzo dei malati al palazzetto dello Sport (occorre prenotarsi entro il 29 gennaio).
Ore 15.00: Momento di fraternità.
Ore 17.00: Concelebrazione Eucaristica al Palazzetto dello Sport, presieduta da S. E. Mons. Vescovo e Amministrazione dell'Unzione. Segue la fiaccolata fino alla Chiesa Ns. Signora di Lourdes.
N.B. Nel Pomeriggio la Chiesa Cattedrale rimane chiusa, non si celebrano nel pomeriggio Messe nelle chiese della Diocesi.

12 Febbraio - Sabato
Ore 16.30 nella sala a vetri: Consiglio Pastorale Parrocchiale (continua l'ordine del giorno del 15 gennaio 2000).

13 Febbraio - VI Domenica del Tempo Ordinario
Icona del Lebbroso guarito
(Mc 1, 40-45; Lv 13, 1-2.45-46; Sal 31; 1 Cor 1, 31-11,1)
Tema: *«Gesù guarisce dal peccato che ci divide e ci reiserisce nella comunità degli uomini»*
Ore 17.00 nella sala a vetri: Consulta giovanile parrocchiale

15 Febbraio - Martedì
Ore 8.00: S. Messa. Dalle ore 9.30 alle19.00: ritiro del Clero (Valderice)

16 Febbraio - Mercoledì
Ore 16.30: nella sala a vetri: Incontro della commissione «Ecumenismo e dialogo» con i fratelli Valdesi sulla «Carta Ecumenica dopo Graz».

18 Febbraio - Venerdì
In Cattedrale: **Giubileo degli Artisti** (vedi programma Diocesano).

20 Febbraio - VII Domenica del Tempo Ordinario
Icona del Paralitico
(Mc 2, 1-12; Is 43, 18-19.21-22.24-25; Sal 40; 2 Cor 1,18-22)
Tema: *«Gesù perdona il peccato e ci dona la libertà e la pace»*
Giubileo dei diaconi parmanenti

25 Febbraio - Venerdì
Ore 19.00 nella parrocchia S. Pietro: Liturgia Penitenziale con le confessioni per l'interparrocchialità del Centro storico.

27 Febbraio - VIII Domenica di Tempo Ordinario
Icona dello sposo che porta la Gioia
(Mc 2, 18-22; Os 2, 16-17, 21-22; Sal 102; 2 Cor 3, 1-6)
Tema: *«Gesù chiama l'umanità intera alle nozze di Dio con il suo popolo, per gustare la gioia del Vangelo»*

1 Marzo - Mercoledì
Ore 19.00 nella Chiesa dell'Immacolatella: Assemblea per il Centro Storico con il Sindaco (vedi pag. 7 di questa «Lettera Aperta»).

2 Marzo - Giovedì grasso
Dalle ore 15 alle17.30: Carnevale all'Ospizio Marino (partenza dalla Cattedrale ore 15.00). Si invitano i bambini e i ragazzi del catechismo e la comunità a portare dolci e doni di Carnevale per i bambini ospiti.

4-5-6-7 Marzo - La Comunità vive insieme il Carnevale

5 Marzo - IX Domenica del Tempo Ordinario
Icona del Signore del sabato
(Mc 2, 23-3, 6; Dt 5, 12-15; Sal 80; 2 Cor 4, 6-11)
Tema: *«Gesù inaugura e ci invita a vivere il giorno del Signore.*

N.B.: Nella prossima «Lettera Aperta» che uscirà il 12 Marzo 2000 (I Domenica di Quaresima) parleremo anche:
1) del Sinodo Parrocchiale; — 2) del Convegno di Erice sulle : «Credenze e attese millenaristiche alle soglie del terzo millennio» (1-5 Agosto 1999)

ADORAZIONE EUCARISTICA PROLUNGATA (QUARANTORE)

nella Chiesa Cattedrale (2-3-4-5-7 febbraio)

Mercoledì 2 Febbraio - APERTURA DELLE SANTE QUARANTORE CITTADINE
- Ore 18.00: Solenne Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S. E. Mons. Vescovo.

Ogni giorno - Dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00: Esposizione del Santissimo Sacramento e Adorazione.
- Ore 9.00: Lodi e Liturgia della Parola - Ore 12.00: Celebrazione dell'Ora Media - Ore 16.00: Celebrazione dei Vespri - Ore 17.15: Ora di Adorazione comunitaria e Benedizione Eucaristica - Ore 18.15: S. Messa.

Adorazione Notturna a porte chiuse, dalle ore 19.00 alle ore 22.00 con «Lectio Divina», alle ore 20.00, nei giorni 3-4-5-7 Febbraio 2000.

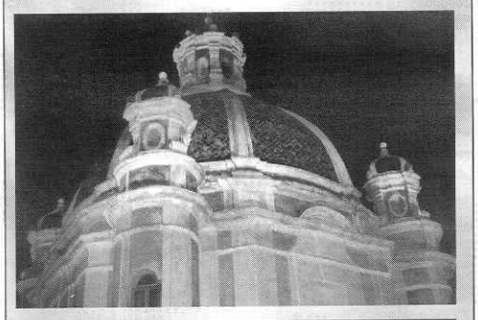
INIZIO QUARESIMA 2000

- 8 Marzo - Mercoledì delle Ceneri
Giorno di Astinenza e di digiuno - Giorno del perdono
Ore 18.30: Benedizioini delle Ceneri e Messa Pontificale di S. E. Mons. Vescovo.
Dalle ore 20.00 alle 22.00 in Cattedrale: Lectio Divina per tutta la Comunità «S. Lorenzo».

- 10 Marzo - Venerdì
Ore 18.30 nella Parrocchia S. Nicola: Liturgia Penitenziale con le confessioni per l'interparrocchialità del Centro Storico.

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA IN OCCASIONE DEL CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE (21-25 Giugno 2000)
Per informazioni e prenotazioni presso l'Ufficio parrocchiale (Tel. 0923.23362) - occorre fare presto!

ILLUMINAZIONE DELLA CUPOLA



Trapani, rivestiti di luce!

L'epifania è la solennità liturgica della manifestazione di Gesù, luce vera che illumina ogni uomo che viene in questo mondo, all'umanità tutta.

Festa della luce che a Trapani ha avuto un segno bello nell'artistica illuminazione della splendida cupola barocca della Cattedrale.

Nel buio della notte, la Cattedrale con la sua cupola è un punto luminoso che richiama l'attenzione di quanti vivono in questa città che si allarga sempre più in quartieri dormitorio di una periferia senza storia, squallida, incolore, senz'anima.

Mi angoscia la visione di una città dove non svettano più i campanili, dove lo squallore è norma, dove il bello estetico non esiste più, dove l'arte è stata messa in soffitta, dove c'è solo cemento, scatoloni che si rincorrono in uno scenario dove trovano spazio solo abbandono e degrado.

A chi giova continuare a costruire questi quartieri ghetto? A chi giova lasciare nell'incuria e nell'abbandono il vecchio, caro, delizioso Centro storico?

La memoria di un popolo, la sua identità, si alimentano dei suoi monumenti, delle sue piazze, dei suoi palazzi, delle sue strade, delle sue chiese, dei campanili e delle cupole che svettano solenni verso il cielo come braccia imploranti che si protendono verso l'alto.

Una cupola che si illumina è la speranza che s'accende nel cuore storico di questa città bisognosa di luce, di verità per orientarsi nella via del giusto, del bene comune, della legalità, del rispetto della dignità della persona umana.

Quella luce è un monito per tutti: le tenebre possono essere vinte dalla luce se uomini e donne di buona volontà lo vorranno, se esploderà il volontariato, la voglia di servizio e di imprenditoria, la capacità di scommettersi e di rischiare, se la politica non sarà più di parte e si libererà dal cappio di un potere occulto che asserve e non serve la collettività, se le istituzioni non saranno latitanti, ma sapranno affrontare con coraggio e determinazione i problemi scottanti di questo territorio, se la Chiesa si farà sempre più profezia di speranza e diventerà strumento di servizio all'uomo.

C'e spazio per la luce nel cuore dei trapanesi, c'è desiderio di luce tra i giovani che hanno cantato, ieri sera, alla luce esprimendo la gioia di quanti desiderano vivere di luce, nella luce e per la luce.

Scuota la luce che illumina la cupola della Cattedrale le coscienze di quanti si attardano a perseguire itinerari di tenebra.

La mia, la nostra Trapani abbia finalmente un vestito di luce: decolli un serio e percorribile piano di recupero del Centro storico che lo renda vivibile.

Si progetti seriamente per i grandi contenitori del Centro storico come spazi vitali di socializzazione.

Si pensi con amore ai monumenti che impreziosiscono, come gemme incastonate, l'impianto urbanistico della città.

Ritornino le tante splendide chiese barocche a dare ai trapanesi il gusto del bello, della religione, di Dio.

Omelia nella Solennità dell'Epifania "2000"

+ Francesco Micciché

UN RINGRAZIAMENTO CORDIALE DELLA COMUNITA' DELLA CATTEDRALE PER L'ILLUMINAZIONE DELLA CUPOLA E DEL CAMPANILE

al Sig. Sindaco, alla Presidente dell'Amministrazione Provinciale, all'Azienda Provinciale Turismo, alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali, al Consorzio I.S.B. di Gibellina e alla ditta Adragna - Maltese di Alcamo.

ASSEMBLEA POPOLARE PER IL CENTRO STORICO

Mercoledì 1 Marzo 2000 alle ore 19.00 nella Chiesa «Immacolatella» (Via S. Francesco D'Assisi, 100) alla presenza del Sindaco di Trapani

SI È SVOLTO IL PRIMO INCONTRO DELLA SECONDA SESSIONE SINODALE «IL DIALOGO»

DOMENICA 12 DICEMBRE 1999

Domenica 12 Dicembre 1999, presieduto dal Vescovo Mons. Francesco Micciché, alla presenza degli elementi impegnati dalla Comunità S. Lorenzo, si è svolto il primo incontro della seconda Commissione Sinodale dedicata al dialogo.

L'incontro ha avuto inizio con una intensa Liturgia della Parola, all'interno della quale il nostro Vescovo, oltre ad evidenziare che la Chiesa può essere autentica solo se si fa dialogo, ha incoraggiato la nostra comunità a continuare proficuamente sul cammino sinodale intrapreso, di cui già si cominciano a scorgere i primi buoni frutti.

Dopo una breve introduzione del parroco Mons. Antonino Adragna, ha preso la parola Don Antonino Raspanti, già vice-parroco della nostra Parrocchia, ora apprezzato Vice-preside della Facoltà Teologica di Sicilia, il quale durante il suo seguitissimo intervento ha evidenziato come non sia affatto facile attuare un autentico dialogo, anche all'interno della Chiesa, in quanto per dialogare tutti dobbiamo applicare gli stessi codici di comunicazione, codici e comportamenti che devono essere compresi da tutti, chiarendo, infine, che per prima cosa bisogna saper dialogare con se stessi.

A nome della Commissione ha preso la parola Maurizio La Rocca comunicando agli intervenuti che la relazione sul dialogo è stata stilata prendendo spunto, oltre, che dalla esperienza personale dei componenti la commissione, dallo studio dei seguenti documenti del Concilio Vaticano II: Lumen Gentium, Gaudium et Spes, Ad Gentes e del Piano Pastorale del nostro Vescovo 1998/99 «Sul Tabor per sperare».

Nella relazione, la II Commissione ha evidenziato come si possono distinguere tre fasi del dialogo:

*1 - **Dialogo con Dio**: che si esplica in modo perfetto nelle celebrazioni liturgiche;*

*2 - **Dialogo all'interno della Chiesa**: differenziato il Dialogo fra gerarchia ecclesiale e i fedeli, e dialogo fra i gruppi laicali e fra i singoli fedeli;*

*3 - **Dialogo all'esterno della Chiesa:** orientato soprattutto verso gli ultimi, ma attenzionando anche il dialogo con chi ultimo non si sente. Necessità di un dialogo ecumenico ed interreligioso.*

*Infine ha preso la parola Giacomina Piazza che ha illustrato le **«Tracce di riflessione» proposte all'assemblea della II Commissione, articolate in 12 brevi domande a cui i fratelli impegnati devono rispondere e che saranno oggetto di studio da parte della Commissione e presentate, sotto forma di documento finale, nel secondo incontro che si terrà il 26 Marzo 2000 - III Domenica di Quaresima, alle ore 17.00.***

Chi vuole ricevere il foglio con le dodici domande può richiederlo alle suore o presso l'Ufficio Parrocchiale.

Si confida nella sensibilità dei fratelli impegnati affinché restituiscano, al più presto, il questionario debitamente compilato.

Giacomina Piazza e Maurizio La Rocca

Responsabili della 2ª Sessione del Sinodo

Il Vescovo a...

Erice - Ist. "Incoronata":**16 Gennaio** - ore 10.00: Ritiro spirituale di tutte le suore.
Erice - Casa del Clero "S. Giovanni": **16 Gennaio** - ore 17.00: Incontro con i teologi.
Valderice - Istituto Villa Nazareth: **18 Gennaio** - dalle ore 9.30 alle 18.30: Ritiro del Clero (martedì sacerdotale) "La vita di Gesù a Nazareth e il Presbitero". Segue l'incontro con i Diaconi.
Trapani - Ex convento S. Rocco - via Turretta: **21 Gennaio** - ore 16.00: Inaugurazione della Mostra dei bambini immigrati e trapanesi del «Progetto Integrazione » del Centro storico.
Erice - Parrocchia "Cristo Re" - Rione S. Giuliano: **21 Gennaio** - ore 17.30: Incontro con gli alunni della Scuola media.
Trapani - Vescovado: **22 Gennaio** - ore 10.00: Incontro con i giornalisti nella festa del santo Patrono S. Francesco di Sales.
S. Vito Lo Capo - Chiesa Madre: **22 Gennaio** - ore 19.30: Incontro ecumenico con i Valdesi nella Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani.
Trapani - Pellegrinaggio diocesano con il primo itinerario giubilare: «La via dell'unità» nell'XI Anniversario della Sua Ordinazione Episcopale: **24 Gennaio** - ore 7.45: Alcamo; ore 15.30: Erice; ore 18.30: Trapani. Concelebrazione eucaristica in Cattedrale *(vedi programma a pag 1 di questa "Lettera Aperta").*
Trapani - Chiesa del Purgatorio: **28 Gennaio** - ore 17.00: Incontro con le Maestranze.
Trapani - Vescovado: **28 Gennaio** - ore 20.00: Incontro con l'equipe della Famiglia.
Alcamo - Cassa Rurale "Don Rizzo": **29 Gennaio** - ore 19.00: Conferenza "Vecchie pratiche e nuove tecnologie per la pianificazione familiare - Aspetti etici e morali".
Erice - Seminario Vescovile: **30 Gennaio** - ore 12.00: Incontro con i medici cattolici.
Trapani - Parrocchia Maria SS. Ausiliatrice: **31 Gennaio** - ore 18.00: S. Messa in onore di S. Giovanni Bosco.
Valderice - Parrocchia Maria SS. della Purità - San Marco: **1 Febbraio** - ore 17.00: Professione temporanea di due Suore Oblate del Divino Amore della Casa "S. Pio X".
Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **2 Febbraio** - ore 18.30: Giubileo della Vita Consacrata, Concelebrazione Eucaristica e apertura delle Sante Quarantore Cittadine (Adorazione Eucaristica prolungata) nella Festa della Presentazione del Signore - Candelora.
Palermo - Seminario Maggiore di Trapani: **3 Febbraio** - ore 9.00: Incontro con i Seminaristi (così ogni giovedì dell'anno scolastico).
Trapani - Sala "Perrera" della Banca del Popolo: **5 Febbraio** - ore 17.30: Conferenza "Il Giubileo".
Catania - Arcivescovado: **7-8 Febbraio** - Ritiro spirituale al Clero della Archidiocesi di Catania "L'Eucarestia, sorgente di comunione pastorale".
Erice - Seminario Vescovile: **8 Febbraio** - ore 16.00: Riunione dei Direttori degli Uffici della Curia.
Trapani - Vescovado: **9 Febbraio** - ore 17.00: Riunione del Consiglio Affari Economici.
Alcamo - Monastero S. Chiara: **11 Febbraio** - ore11,30: Professione solenne di una monaca.
Trapani - Parrocchia Nostra Signora di Lourdes e Palazzetto dello Sport: **11 Febbraio** - dalle ore 17.00 alle ore 20.00 (circa): Giubileo degli ammalati. Concelebrazione Eucaristica e amministrazione del Sacramento dell'Unzione.
Valderice - Istituto Villa Nazareth: **15 Febbraio** - dalle ore 9,30 alle ore 18,30: Ritiro del Clero (martedì Sacerdotale) «Misericordia, Penitenza e il Presbitero». Segue l'incontro con i Diaconi permanenti.
Erice - Seminario Vescovile: **18 Febbraio** - ore 19,00: Conferenza della Dott.Grazia Villa «La Spiritualità giubilare come risposta alle angoscie dell'uomo contemporaneo».
Trapani - Basilica Cattedrale «S. Lorenzo»: **18 Febbraio** - Giubileo degli artisti (segue programma).
Mariapoli - **19-20-21-22 Febbraio.**
Palermo - **23-24 Febbraio**: Conferenza Episcopale Siciliana.
Trapani - **25 Febbraio**: ore 17,00 - Giubileo e migrazioni (segue programma).
Trapani - Chiesa del Purgatorio: **25 Febbraio**: ore 19,00 - Incontro con le maestranze.
Trapani - Chiesa «Immacolatella» - via S. Francesco D'Assisi: **1 Marzo** - ore 19.00: Assemblea Popolare per il Centro Storico con il Sindaco della Città.
Trapani - Basilica Cattedrale «S. Lorenzo»: **8 Marzo**: ore 18,30 - Concelebrazione Eucaristica nel Mercoledì delle Ceneri.

S.O.S.

NUOVA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA CATTEDRALE

Aiutateci a togliere il debito di L. 35.000.000 + 20.247.317 + 20.370.000 + 18.000.000 = 93.617.317

per il restauro della Cappella del SS. Sacramento (L. 35.000.000), per lo sbilancio del rendiconto consuntivo anno 1998 (L. 20.247.317), per spese di trasporto funebre Trapani/Pristina e per la sepoltura nel Kosovo del piccolo Riza Gradina (L. 20.370.000), per i lavori eseguiti per il Centro di "Integrazione" per ragazzi "a rischio" trapanesi e immigrati (L. 18.000.000). Offerte precedenti (vedi "Lettera Aperta" n. 207) L. 49.069.550.

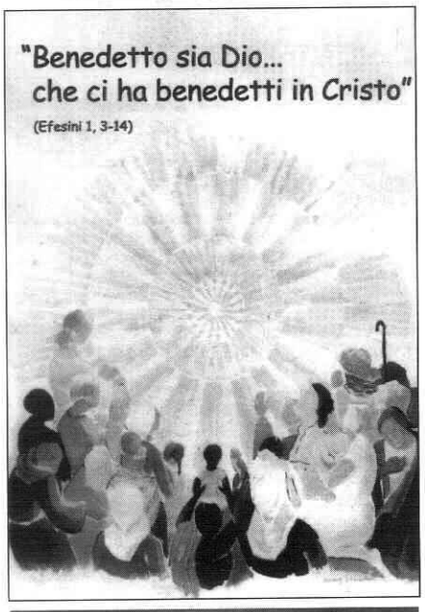
Dalle Buste della «Settimana della Fraternità per un caldo Natale a favole degli "Ultimi"»e dalla Comunità nelle Feste Natalizie

Galia Giuseppina	L.	6.020.000
Famiglia Colomba	L.	50.000
Ventura Giovanni - Alcamo	L.	100.000
Messina Ignazina	L.	500.000
Salvo Pasqualina	L.	50.000
Farmacista Zichichi Rosario	L.	100.000
N.N.	L.	200.000
N.N.	L.	100.000
Famiglia Ernandez	L.	100.000
G. Speranza «Osp. Marino»	L.	100.000
Marini Luigi	L.	40.000
Alagna Giovanna	L.	100.000
Adragna Lina ved. Galia	L.	320.000
Asaro Caterina	L.	70.000
Fam. Campaniolo	L.	100.000
Banca d'Italia	L.	700.000
Banca del Popolo	L.	1.000.000
N.N.	L.	100.000
Istituto Bancario «S. Paolo»	L.	100.000
Filippi Ignazio	L.	10.000
Totale	L.	59.029.550

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917 intestato alla Parrocchia S. Lorenzo o nella busta, acclusa nella "Lettera Aperta" della Pasqua, da riconsegnare, in Cattedrale, con un'offerta generosa, per togliere il debito al 16 Gennaio 2000 di L. **34.587.767.**

N.B.: IN DATA ODIERNA PER IL PICCOLO RIZA NON È ARRIVATA NESSUNA OFFERTA DALLA PROVINCIA E DALLA REGIONE SICILIANA.

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI (18-25 Gennaio 2000)



Durante la Settimana di Preghiera, ricorderemo anche i cinque fratelli africani bruciati vivi nel Centro di permanenza temporanea per gli immigrati di Trapani.

Le Comunità Valdese e Cattolica raccoglieranno delle offerte per l'acquisto di alcune Bibbie a favore degli Immigrati Cristiani ospiti del Centro.

La Chiesa di Trapani, unita alla Chiesa Evangelica Valdese, celebra la Settimana Ecumenica di Preghiera

- **MARTEDI 18 GENNAIO 2000 - ORE 19.30 BASILICA CATTEDRALE «S. LORENZO» - TRAPANI APERTURA DELLA SETTIMANA ECUMENICA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI: LITURGIA INTERCONFESSIONALE COSI' OGNI SERA NELLE SEGUENTI CHIESE DELLA DIOCESI:**
- **MERCOLEDI' 19 GENNAIO 2000 - ORE 19.30 CHIESA MATRICE DI ALCAMO**
- **GIOVEDI' 20 GENNAIO 2000 - ORE 19.30 CHIESA MATRICE - CASTELLAMMARE DEL GOLFO**
- **VENERDI' 21 GENNAIO 2000 - ORE 19.30 CHIESA VALDESE - Via Passo Enea, 57 - Trapani**
- **SABATO 22 GENNAIO 2000 - ORE 19.30 CHIESA MATRICE - SAN VITO LO CAPO**
- **DOMENICA 23 GENNAIO 2000 IN OGNI PARROCCHIA SI CELEBRA UNA S. MESSA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI.**
- **MARTEDI' 25 GENNAIO 2000 - ORE 19.30 CALATAFIMI - CONTRADA SASI: CHIUSURA DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI - LITURGIA INTERCONFESSIONALE NELLA MISSIONE CITTADINA.**

INTENZIONI E PROPOSTE DI LETTURE BIBLICHE

MARTEDI 18 GENNAIO
Benedetto sia Dio, che ci ha bendetti in Cristo (Ef 1, 3)
Numeri 6, 22-27 — Salmo 103 [102], 1-5. 20-22
1 Corinzi 1, 4-9 — Luca 1, 67-79

MERCOLEDI 19 GENNAIO
Dio ci ha scelti per mezzo di Cristo per renderci santi e immacolati (Ef 1, 4)
Isaia 49, 1-7 — Salmo 33 [32], 12-22
1 Pietro 2, 9-10 — Giovanni 17, 15-19

GIOVEDI 20 GENNAIO
Dio ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi (Ef 1, 5-6)
Genesi 17, 6-8 — Salmo 88 [89], 1-4
Romani 8, 15-17 — Matteo 12, 46-50

VENERDI 21 GENNAIO
In lui abbiamo la remissione dei peccati (Ff 1, 7-8)
Isaia 43, 22-25 — Salmo 103 [102], 8-14
Ebrei 10, 12-14 — Matteo 6, 9-15

SABATO 22 GENNAIO
Ci ha fatto conoscere il segreto progetto della sua volontà: ricapitolare in Cristo tutte le cose (Ef 1, 9-10)
Proverdbi 8, 22-31 — Salmo 117 [116]
Colossesi 1, 15-20 — Luca 10, 21-24

DOMENICA 23 GENNAIO
Per primi abbiamo sperato in Cristo perché noi fossimo a lode della sua gloria (Ef 1, 11-12)
Isaia 61, 1-3 — Salmo 40 [39], 1-5
Romani 5, 1-5 — Matteo 15, 21-28

LUNEDI 24 GENNAIO
In lui anche voi, dopo aver ascoltato il vangelo della vostra salvezza... avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo (Ef 1, 13)
Gioele 3, 1-2 — Salmo 13 [12]
1 Corinzi 12, 12-13 — Luca 4, 16-21

MARTEDI 25 GENNAIO
Alla lode della gloria di Dio (Ef 1, 14)
Isaia 66, 18-20 — Salmo 146 [145], 1-10
Efesini 4, 1-15 — Giovanni 17, 4-22

Dir. Resp.: Mons. ANTONINO ADRAGNA - Tip. Abate - Paceco - Autorizz. del Presidente del Trib. di Trapani n. 149 del 5/6/1979